



D.D.S. - 7° C.D. "GIOVANNI PAOLO II"

Via dei Pini, 1 - 76121 Barletta (BT) - Tel. 0883517735 - Fax 0883576161
E-Mail bae065001@istruzione.it - Pec bae065001@pec.istruzione.it
C.F. 90018780727 - C.M. BAEE06500L

Prot. 3126 del 08/10/2018

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
All'albo
Al sito web dell'Istituto
Agli atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 18 gennaio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 22 febbraio 2018;
- VISTO** il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi Decreti attuativi;
- VISTO** il DPR 80 del 28 marzo 2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTA** la raccomandazione del Consiglio europeo "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", del 23 e 24 marzo 2000

VISTO	il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
VISTO	il D.M. 254 del 16 novembre 2012 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”;
ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica del VII Circolo Didattico Giovanni Paolo II;
TENUTO CONTO	delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
SENTITO	il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
VISTI	gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell’Istituto;
CONSIDERATI	i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
FATTA SALVA	la libertà di insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, di competenza del collegio dei docenti.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

QUADRO EPISTEMOLOGICO

Nell’attuale società liquida, contraddistinta da continui e frequenti mutamenti, la parola chiave è complessità, che investe ogni aspetto della vita contemporanea: i cambiamenti prodotti dalla globalizzazione e dall’avvento delle tecnologie digitali pongono alla Scuola nuove sfide che possono essere affrontate solo attraverso interventi innovativi, che abbiano come ragione fondante il miglioramento dell’offerta formativa, per rendere più efficace e saldo il processo di insegnamento-apprendimento.

E’ proprio nell’innovazione che affondano le radici del Piano triennale dell’offerta formativa della Scuola.

Il piano dovrà:

- ❖ essere coerente con la mission dell’Istituzione scolastica, che mira allo sviluppo integrale di ogni studente, promuovendo il successo formativo di tutti e di ciascuno;

- ❖ sostenere l'autovalutazione d'istituto, nell'ottica del miglioramento continuo, e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento;
- ❖ raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto;
- ❖ tener conto dei pareri e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli stakeholder in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- ❖ tener conto delle iniziative educative e culturali promosse dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari, e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ❖ promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- ❖ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, nella prospettiva dell'Universal design;
- ❖ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- ❖ favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali al servizio dell'apprendimento attivo in classe, promuovendo la crescita della competenza professionale dei docenti;
- ❖ progettare attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla verticalizzazione dei percorsi didattici con la scuola primaria e con la scuola secondaria di secondo grado.

CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- ❖ il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia;
- ❖ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- ❖ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- ❖ il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'attività della nostra Istituzione scolastica;
- ❖ il Piano annuale per l'inclusività (PAI);
- ❖ il Regolamento della valutazione d'Istituto;
- ❖ le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- ❖ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, elaborata alla luce dei bisogni formativi rilevati, in coerenza con le priorità e i traguardi previsti nel Rapporto di Autovalutazione;
- ❖ la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99, come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Il Piano, considerate la mission e la vision dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., punterà, nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, promuovendo il rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015);
- ❖ sviluppo delle soft skills;
- ❖ rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ❖ potenziamento delle competenze digitali;
- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- ❖ potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ❖ potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono fondamentali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali modifiche e integrazioni dello stesso.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo ed è uno strumento essenziale ad individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno, favorendo i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000 (D.lgs. 122/09, art. 1).

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Gli indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- definizione di rubriche valutative per la valutazione dei compiti di realtà;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ❖ ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ❖ la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- ❖ ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ❖ organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- ❖ implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;

- ❖ valorizzazione del merito;
- ❖ promozione del benessere organizzativo;
- ❖ valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- ❖ collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- ❖ costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- ❖ controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- ❖ progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Francesca Maria Capuano